

**Se è vero** che la capacità evocativa è la qualità fondamentale della poesia, 101 micro-lezioni di jazz potrebbe essere tranquillamente considerato un libro di poesia. A proposito della fotografia jazz qualcuno ha parlato di "volti come paesaggi". Per questa raccolta di frasi sparse di grandi jazzisti potremmo dire "citazioni come romanzi": in poche parole ognuno di questi aforismi rimanda a un mondo, a una storia, a una filosofia o a uno stile di vita, dipingendo una galleria di appassionanti autoritratti. La somma che ne risulta è un grande affresco collettivo di questa corrente di pensiero, che sarà anche "laterale" o "marginale", ma ha informato di sé l'intero Ventesimo Secolo, e sopravvive ben dentro il Ventunesimo. Vero che, come ammonisce una delle nostre "lezioncine", il jazz è come la scrittura, "si può imparare, ma non si può insegnare". Ma è certo che, dopo aver scorso queste pagine, il lettore ne saprà assai di più su quel formidabile concentrato di intelligenza e di emozioni che per comodità chiamiamo jazz...

euro 20,00



SERIE S 101 MICROLEZIONI DI JAZZ a cura di Filippo Bianchi e Pier Paolo Pitacco 22publishing

# 101 microlezioni DI JAZZ

22publishing

a cura di  
Filippo Bianchi  
Pier Paolo Pitacco

Direttore da molti anni della rivista Musica Jazz, **Filippo Bianchi** è nato a Firenze nel 1950. Si è occupato di musica in generale, e di jazz in particolare, in qualità di giornalista, di conduttore radiofonico, di produttore e direttore artistico. Nel 1987 ha fondato l'associazione *Europe Jazz Network*, prima rete telematica al mondo in ambito culturale. Ha scritto per numerose testate italiane e straniere, fra cui *La Repubblica*, *l'Unità*, *il Manifesto*, *Jazz Magazine*, *Sunday Times*, *Diario*, *lo Donna-Corriere della Sera*. Nel 1999 ha pubblicato per le edizioni Feltrinelli il saggio-romanzo *Chiamami Olga.net* e nel 2008 la raccolta di saggi *Il secolo del jazz*, per l'editore Bacchilega. È autore di due piece teatrali: *Opzioni* (scritta con Gino Castaldo) e *Principesse nella rete* (scritta con Emanuela Giordano). Nel 2003 gli è stato assegnato dall'Ambasciata di Francia il premio Django d'Or. È attualmente componente della Commissione musica del Ministero per i beni e le attività culturali.

**Pier Paolo Pitacco** vive e lavora a Parigi e Milano, dove è stato al centro, già dalla fine degli anni Settanta, dei più importanti avvenimenti editoriali connessi al successo dell'Italian Style. Responsabile della realizzazione artistica di *Uomo Vogue* dal 1977 al 1979, è poi direttore artistico di *Elle Italia* dal 1988 al 1999. Suoi sono i progetti di *lo Donna* (1996, allegato del *Corriere della Sera*), *Cartier Art Magazine* (2002), *Vanity Fair Italia* (2003), *Elle Russia* (2007) e *Grazia France* (2009), per citare solo i principali. Ha lavorato come consulente all'immagine delle maggiori aziende italiane e internazionali interfacciandole con la pubblicità, la moda, il *packaging* e il *corporate design*. Trentadue i premi internazionali e i riconoscimenti (specialmente negli Stati Uniti d'America), e ventitré i premi assegnatigli dall'Art Director Club Italiano. Nel 2000 viene pubblicato in due edizioni (italiana e inglese) da Lupetti Editore il libro *Stile italiano: Twenty Years Graphic Design In Italian Fashion*, che tratta la sua opera fin dalle origini. I suoi lavori appaiono regolarmente sulle pubblicazioni specializzate internazionali. Appassionato cultore d'arte, fotografia e musica, inizia dal 2006 a sviluppare progetti artistici e di *design* legati alla sua sensibilità per la grafica, il colore, la contemporaneità.